

# ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Raffaello Balocco- Materiale didattico A.A. 2013/2014



Il Bilancio: generalità



# Le informazioni di contabilità esterna

---

- Le informazioni che possono essere di utilità e di interesse per i soggetti economici esterni all'impresa (banche, piccoli risparmiatori, fisco, azionisti) sono molteplici. E' comunque possibile sintetizzare le molteplici esigenze informative degli attori esterni all'impresa in 3 categorie principali:
  - i risultati economici ottenuti dall'impresa
  - la struttura del patrimonio aziendale
  - la situazione di liquidità dell'impresa.
- Per rispondere a queste esigenze informative, nell'ambito della contabilità esterna vengono quindi definite informazioni di tipo:
  - economico
  - patrimoniale
  - finanziario



# La composizione del bilancio

---

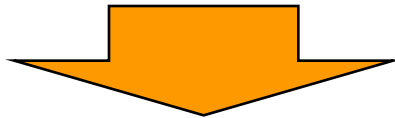
- Il bilancio di esercizio deve essere composto dai seguenti 3 documenti:
  - **Stato Patrimoniale**: descrive, sia in termini di componenti attive che passive, la situazione patrimoniale dell'impresa in un dato istante
  - **Conto Economico**: sintetizza i flussi di natura economica che interessano l'impresa in un dato arco di tempo
  - **Nota Integrativa**: raccoglie tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'impresa
- Le società di capitali devono corredare il bilancio di esercizio con la relazione sulla gestione da redigersi a cura degli amministratori.
- Le società per azioni (S.p.a.) sono inoltre obbligate ad allegare al bilancio di esercizio la relazione dei sindaci: documento in cui si attesta che soggetti esterni all'impresa - i sindaci - hanno partecipato alle sedute del consiglio di amministrazione ed hanno controllato la correttezza delle scritture contabili.
- Le S.p.a. quotate in borsa devono allegare al bilancio di esercizio la relazione di certificazione di una società di revisione.



# Il bilancio come modello dell'impresa

---

Il bilancio costituisce una rappresentazione semplificata del sistema impresa; si intendono analizzare le variabili economiche che caratterizzano un'impresa, tralasciando invece aspetti legati alla cultura, le competenze, le strategie che costituiscono le determinanti dei risultati e dei comportamenti aziendali.



Il Bilancio costituisce un modello selettivo della realtà di impresa e come ogni modello può essere caratterizzato in termini di:

- obiettivi
- leggi di riferimento (principi contabili per la stesura del bilancio)
- algoritmo (tecniche che consentono la redazione del bilancio)



# Obiettivi del bilancio

---

La finalità del bilancio è duplice:

- Fornire una periodica ed attendibile conoscenza de:
  - il risultato economico conseguito dall'impresa (conto economico);
  - la composizione del patrimonio aziendale (stato patrimoniale).
- Fornire elementi informativi essenziali affinché il bilancio di esercizio possa assolvere la sua funzione di strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica (nota integrativa).



# I principi contabili

---

- I principi contabili sono quei criteri che stabiliscono quali sono:
  - i fatti da registrare,
  - le modalità attraverso le quali contabilizzare le operazioni di gestione,
  - i criteri di valutazione e di esposizione dei valori di bilancio.
- Si possono identificare i seguenti principi:
  - completezza dell'informazione,
  - neutralità,
  - prudenza,
  - periodicità della misurazione,
  - competenza economica.



# Analisi dei principi contabili

---

- **Completezza dell'informazione**

L'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica esposta nel bilancio di esercizio, per essere utile, deve essere completa e deve scaturire da un insieme organico di documenti

- **Neutralità**

Il bilancio di esercizio deve essere redatto per una molteplicità di destinatari e deve pertanto fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari.

- **Prudenza**

Il principio della prudenza si estrinseca nella regola secondo la quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio.

- **Periodicità della misurazione**

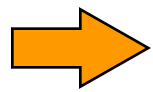
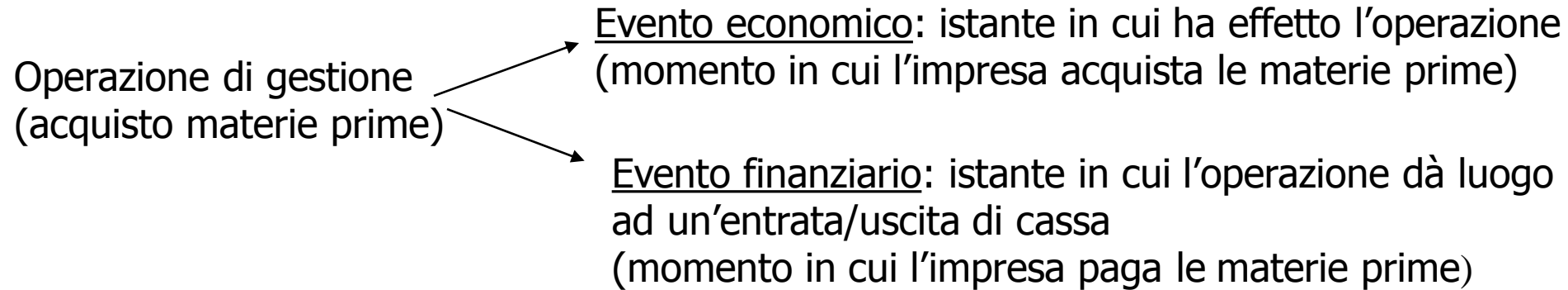
Il bilancio si riferisce ad un periodo amministrativo (chiamato esercizio contabile) e non all'intera vita aziendale.

- **Competenza economica**

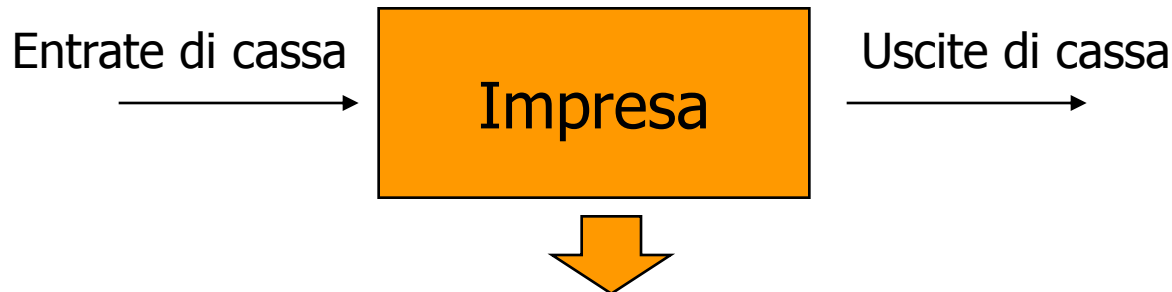
Rappresenta il principio di base per la contabilizzazione delle operazioni di gestione



# Analisi dei principi contabili (il principio di competenza economica)



Il principio di competenza economica stabilisce che l'effetto delle operazioni di gestione deve essere rilevato contabilmente nell'esercizio in cui tali operazioni si riferiscono (rilevazione degli eventi economici) e non in quello in cui si manifestano le transazioni monetarie (evento finanziario).



Utile (anno t)  $\neq$  Entrate di cassa - Uscite di cassa





# Analisi dei principi contabili (il principio di competenza economica)

---

L'utile di competenza economica si ricava dalla contrapposizione dei ricavi e costi di competenza

## **RICAVI DI COMPETENZA**

I ricavi sono di competenza dell'esercizio in cui si è verificata la vendita del prodotto finito o si è prestato il servizio che ha dato luogo allo scambio.

*Esempio: vendita a credito di prodotti finiti per un valore di 10.000 Euro rappresenta un ricavo di competenza*

## **COSTI DI COMPETENZA**

I costi di competenza di un esercizio sono i costi correlati con i ricavi dell'esercizio

*Esempio: l'impresa detiene rimanenze di prodotto finito per 100 unità (costo unitario 10 Euro); nel corso del 2011 vengono vendute 50 unità a 20 Euro/unità. L'utile del 2011 è pari a:  $50 \cdot 20 - 50 \cdot 10 = 500$  Euro*



# Le principali implicazioni derivanti dal principio di competenza economica

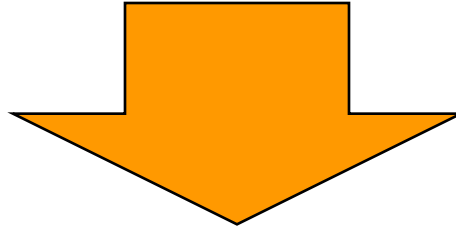
---

- concorrono all'utile di esercizio i costi che hanno trovato copertura in un corrispondente ricavo o hanno manifestato la loro utilità nel corso dell'esercizio;
- si introduce il concetto di ammortamento per immobilizzazioni di capitale che presentano la loro utilità in un orizzonte pluriennale (si definisce, ad esempio, la quota del costo di un impianto che è di competenza dell'esercizio in corso);
- le scorte di materie prime, semilavorato e prodotto finito rappresentano dei costi che l'impresa ha sostenuto nel corso dell'esercizio ma non hanno trovato copertura in un corrispondente ricavo; sulla base del principio di competenza economica, tali costi dovranno quindi essere rimandati ad esercizi futuri;
- le operazioni di gestione che presentano la loro utilità nel corso di più esercizi (affitti attivi/passivi, interessi attivi/passivi) e per le quali l'evento economico non coincide con l'evento finanziario daranno luogo ad operazioni di rettifica (RATEI/RISCONTI) per tenere conto della quota di costo o di ricavo di competenza di un esercizio.



# La tecnica di redazione del bilancio

---



Per la definizione delle varie voci/poste di bilancio è necessario contabilizzare le operazioni di gestione condotte dall'impresa attraverso una serie di scritture contabili.

La tecnica che consente la registrazione delle operazioni di gestione è chiamata:

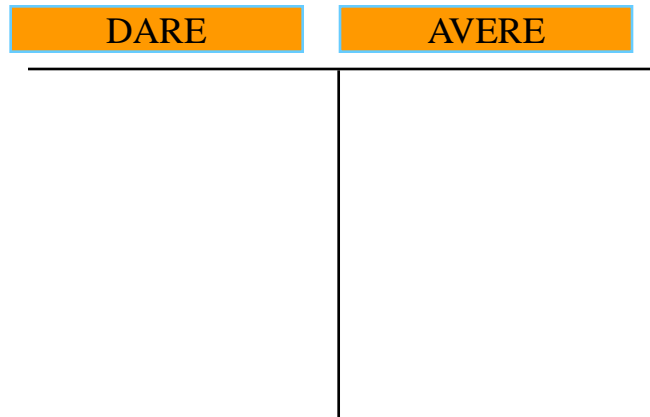
**PARTITA DOPPIA**



# Il sistema dei conti (1/3)

---

- Ogni voce, sia di SP che di CE, è rappresentata da un diagramma a T a due sezioni definite rispettivamente DARE e AVERE

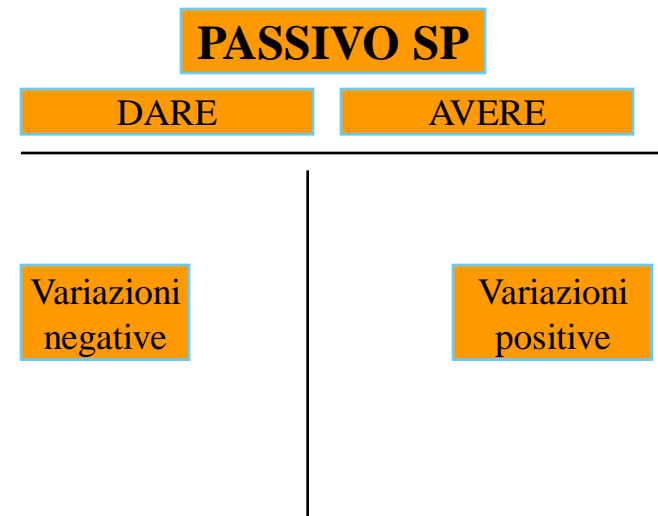
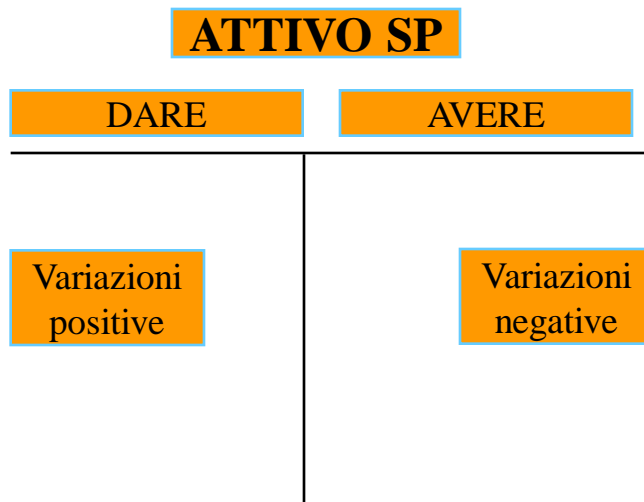


- In questi conti vengono riportate:
  - consistenza iniziale delle varie poste
  - variazioni avvenute durante l'anno
  - consistenza finale



## Il sistema dei conti (2/3)

- Si distingue tra voci di attivo e passivo di SP e voci di costo e ricavo di CE
- Per quanto riguarda lo SP:

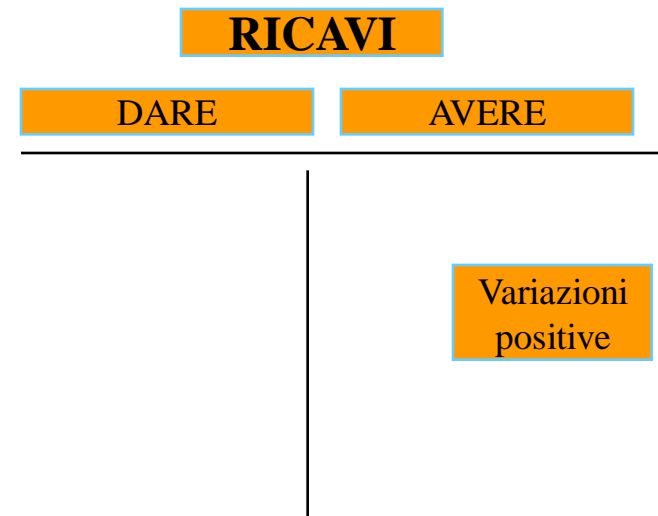
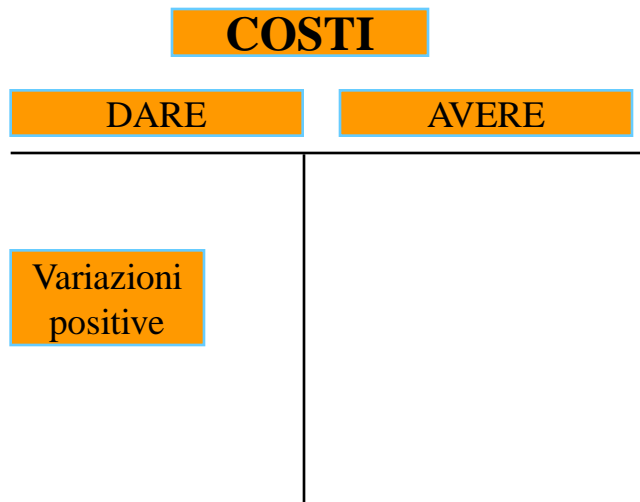




# Il sistema dei conti (3/3)

---

- Per quanto riguarda il CE:





# Voci di attivo di SP

---

- Le variazioni positive e la consistenza iniziale di tale posta devono essere evidenziate in DARE; le variazioni negative in AVERE

## ESEMPIO

Aumento dei crediti commerciali pari a 1.000, si contabilizza:

Crediti commerciali	
DARE	AVERE
1.000	



# Voci di passivo di SP

- Le variazioni positive e la consistenza iniziale di tali poste devono essere indicate in AVERE

## ESEMPIO

Acquisizione di un nuovo finanziamento di medio lungo termine pari a 1.000, si contabilizza:

Debiti finanziari	
DARE	AVERE
	1.000





# Voci di costo di CE

- Le variazioni positive delle voci di costo devono essere contabilizzate in DARE

## ESEMPIO

Pagamento dei salari pari a 1.000, si contabilizza come:

Costo del lavoro	
DARE	AVERE
1.000	



# Voci di ricavo di CE

- Le variazioni positive delle voci di ricavo vengono contabilizzate in AVERE

## ESEMPIO

Un incremento del fatturato pari a 110.000, si contabilizza:

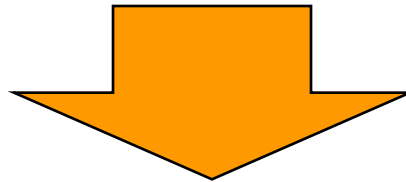
Ricavi	
DARE	AVERE
	110.000



# La definizione di partita doppia

---

- Si definisce metodo della partita doppia l'algoritmo contabile che registra un'operazione di gestione in una serie di conti in DARE e AVERE, in modo tale che la somma delle variazioni in DARE coincida con la somma delle variazioni in AVERE
- Nella definizione non si fa alcun esplicito riferimento ad alcun documento di bilancio



Un'operazione di gestione può essere registrata contemporaneamente sia in SP che in CE purché venga rispettata l'uguaglianza tra DARE e AVERE



# Esempi di applicazione del principio della partita doppia (1/2)

## Crediti commerciali

DARE	AVERE
1.000	

## Debiti finanziari

DARE	AVERE
	1.000

## Ricavi

DARE	AVERE
	1.000

## Cassa

DARE	AVERE
1.000	



# Esempi di applicazione del principio della partita doppia (2/2)

## Costo del lavoro

DARE

AVERE

2.000

## Cassa

DARE

AVERE

1.800

## TFR

DARE

AVERE

200

## Ricavi

DARE

AVERE

110.000

## Cassa

DARE

AVERE

60.000

## Crediti commerciali

DARE

AVERE

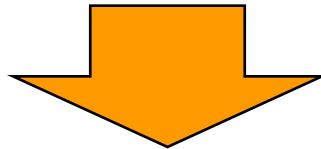
50.000



# La costruzione del bilancio in base al principio della partita doppia

---

- E' possibile articolare la procedura di redazione del bilancio in 5 fasi:
  - apertura dei conti
  - registrazione delle operazioni di gestione avvenute nel corso dell'esercizio contabile
  - introduzione delle operazioni di rettifica
  - la chiusura dei conti
  - la determinazione dell'utile di esercizio



Esempi di redazione del bilancio di esercizio.....



# Esempio

Attività		SP	Passività	CE		
CASSA	10		CAP. SOCIALE	100	FATTURATO	100
CREDITI COMM.	20		RISERVE	10	VAR. SCORTE	20
SCORTE PF	15		UTILE	15	COSTI B.U.S.	50
ITN	105		DEB, FINANZ.	20	COSTO LAV.	40
PARTECIPAZIONI	5		DEB. COMM.	10	AMMORTAMENTO	5
					ONERI FINANZ.	10
					UTILE	15

- Si ipotizzi che nel corso dell'esercizio l'impresa effettui le seguenti operazioni di gestione:
  - utile è trattenuto a riserva
  - acquisto di beni a credito (immediatamente trasformati) per un valore di 50
  - acquisto di un macchinario mediante la sottoscrizione di un debito finanziario pari a 100
  - pagamento di oneri finanziari per un importo pari a 5
  - aumento di capitale sociale a pagamento (senza sovrapprezzo) per un valore pari a 100
  - ottenimento di ricavi pari a 100
- Operazioni di rettifica:
  - scorte finali pari a 10
  - pagamento a pronta cassa (pari a 30) del canone di affitto di uno stabile (durata 3 anni)
  - ammortamenti pari a 10 e svalutazione delle part. detenute presso altre imprese per un valore pari a 1